

Ascom: “Stop a Decathlon e Bricoman”

Pubblicato: Venerdì 12 Settembre 2014



Due nuovi megastore, uno della **Decathlon** e l'altro della **Bricoman**, dovrebbero sorgere al ponte di **Vedano Olona** nell'area dismessa dell'ex **Cartiera Sottrici**. Anche se il condizionale è d'obbligo, perché nell'iter burocratico manca ancora l'ok della **Conferenza regionale dei servizi**, la preoccupazione di alcuni amministratori e dell'Associazione commercianti di Varese è molto alta per ragioni sia ambientali che economiche.

I due megastore che sorgeranno su un'area complessiva di **90 mila metri quadri**, prevedono costruzioni per un totale di **15mila metri quadri**, ma se Bricoman riqualificherà un'area dismessa, lo store di **Decathlon** sorgerà su un'area **boschiva vergine di tre ettari**, con il conseguente abbattimento delle piante.

I progetti sono stati presentati da due società diverse: la **Compagnia del Turismo srl** per **Bricoman** e dalla **Decathlon**. E nonostante siano praticamente attaccati, il primo grava sul **Comune di Lozza**, il secondo su quello di Vedano. Questa particolare situazione ha fatto sdoppiare tutti gli iter amministrativi, aspetto non di poco conto perché da una parte evita alle due società di fare un **accordo di programma**, che ha un iter molto più complesso, dall'altra spacca in due l'attività di chi si oppone al progetto complessivo. Tra questi ci sono alcuni comuni dell'area, come **Castiglione Olona e Lozza**, che da quell'insediamento non hanno nulla da guadagnare, soprattutto in termini di **vivibilità**, e i **commercianti** della zona, rappresentati, appunto, dall'Ascom di Varese.

I rischi ambientali – Se si considera che da lì passerà la **Pedemontana** e se verrà confermata l'ipotesi

del pagamento del pedaggio, con tutta probabilità le strade vicine, soprattutto quelle di **Lozza e Castiglione Olona**, saranno una valida alternativa per non pagarle e pertanto verranno intasate dal traffico. Lo stesso non si può dire per **Vedano Olona** che stando a monte della costruzione avrà effetti viabilistici più attenuati e casse comunali più gonfie grazie agli oneri di urbanizzazione che incasserà per la costruzione dello store della Decathlon. Si parla di **oltre un milione di euro, il 40% del totale**, mentre il restante **60% verrà destinato all'area vasta**.

Se si deve andare alla guerra, metaforicamente parlando, bisogna armarsi. E così **l'Ascom** di Varese ha messo in campo una **task force di esperti** che partecipa alla conferenza dei servizi il cui ruolo è verificare la conformità delle licenze concesse con i piani di governo del territorio (pgt) dei comuni interessati. Il comitato è presieduto dal vicepresidente di Confcommercio, **Antonio Besacchi**, e ne fanno parte l'avvocato **Antonio Chiericchetti**, esperto di diritto amministrativo, e l'architetto **Giorgio De Wolf** che tra l'altro ha un passato di amministratore comunale di rango. «Quell'area è compresa tra il fiume Olona e il torrente Quadronna- spiega l'ex vicesindaco di Varese-. Non è difficile immaginare che, con il clima monsonico di questi anni, ci possano essere problemi. Per non parlare del traffico che rischia di diventare infernale». La questione viabilità è l'aspetto che preoccupa anche il capoluogo. «Soprattutto per quanto riguarda le arterie che accedono all'area, come viale Borri» sottolinea il dirigente del Comune di Varese **Rita Furigo**.

Leggi [le dichiarazioni del sindaco di Lozza Giuseppe Licata](#)

Non giova all'occupazione – Le parole del vicepresidente **Attilio Aimetti**, racchiudono tutta la preoccupazione dell'associazione commercianti: «Questo complesso mette in crisi non solo le attività di Vedano e Castiglione, ma anche quelle di Varese. La torta diventa sempre più piccola per tutti». Basti pensare alla **Cisalfa-Longoni**, presente nel Centro commerciale **Le Corti di Varese**, che potrebbe ricevere il colpo di grazia proprio dalla concorrente **Decathlon**. Se si affronta la questione dal versante occupazione la prospettiva non migliora. **Confcommercio** ha tenuto in modo preciso la **contabilità dei "morti" sul campo**: dagli anni **Settanta il comparto ha perso due milioni di posti di lavoro**, per ogni occupato nella grande distribuzione se ne perdono quattro in quella tradizionale. «Se continuano a fare centri commerciali nelle aree dismesse – commenta ironicamente **Roberto Quamori Tanzi**, direttore di **Ascom Varese** – finiranno per cannibalizzarsi tra di loro e quindi le prossime aree dismesse saranno i centri commerciali».

Leggi [le dichiarazioni del sindaco di Vedano Olona Cristiano Citterio](#)

Le prossime tappe – Ora la parola passa alla **conferenza regionale dei servizi** che dovrà valutare i due progetti separatamente. **Martedì 16 settembre** ci sarà la seconda puntata dedicata alla **Bricoman**. Nel frattempo per il **7 ottobre** prossimo è stato convocato al Pirellone un **tavolo tecnico sulla viabilità**, propedeutico per la conferenza dei servizi dedicata alla richiesta di **Decathlon** che si terrà il **14 ottobre prossimo**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it